



Regione Friuli
Provincia: Pordenone
Ambiente: Montano

Comune Amico del Turismo Itinerante



BARCIS

realizzato grazie all'interesse del Camper Club 3C Pordenone

LINK UTILI

Pro Barcis - IAT di Barcis
Sede
Piazza Vittorio Emanuele II, 5

Parco Dolomiti Friulane
<http://www.parcodolomitifriulane.it/>

Meteo
<http://www.3bmeteo.com/meteo/barcis>

EVENTI

LUOGHI DA VISITARE

Malghe alpine
Malga Valli (m 1020)
Malga Caulana (m 1006)
Val Pentina (m 465)

Bivacchi alpini:
Molassa, Provagna,
Val Zea, Pastor,
Casera la Pala,
Casera Montelonga
Casera Bitter

Dettagli dell'Area Sosta

presso il Cimitero

GPS

N 46°11'26.2" E12°33'54.23"



Il nome di Barcis viene documentato dall'anno 1184 con l'espressione "in plebe de Barcis". Riguardo l'origine del suo toponimo si hanno due ipotesi. La prima lo vorrebbe far derivare dal termine "barc" (dal femminile "barce"), nel senso di capanna, adoperato in particolare nella zona attigua dell'Alto Veneto: la forma Barcis sarebbe un plurale. Barcis, invece, a detta del suo noto cantore Giuseppe Malattia della Vallata, deriva da "barcia", barca, ovvero da "baxis", provenzale, traducibile con il nostro "bacino", per la sua forma a conca che prelude alla sua vocazione lacustre.

Un grave incendio distrusse il paese nel 1611; poco a poco fu ricostruito, tanto che nel 1695 la parrocchia di Barcis contava su 609 abitanti. Alla stessa epoca, cioè al periodo della ricostruzione, dovrebbe risalire anche la chiesa parrocchiale. Un nuovo incendio distrusse quasi completamente Barcis nel 1944: accadde nel corso della seconda guerra mondiale, quando contro le truppe tedesche di occupazione combattevano le formazioni partigiane, particolarmente attive nella zona montana del Friuli. Fu per rappresaglia che gli occupanti incendiarono Barcis, devastando con le case anche i documenti storici, i reperti e quant'altro potesse documentare con certezza la storia di questo paese. Isolata dal resto della Pedemontana, solo nel 1904, contemporaneamente alla diga per la produzione di energia elettrica, venne costruita la strada che la collegava a Montereale Valcellina. Oggi questa via, che come un serpente scorre tra la verticale della pietra e la ganasce scolpite dall'acqua del Cellina, è divenuta monumento naturale, sostituita dalla nuova e veloce statale. Nel 1954 venne costruito il bacino idroelettrico da cui sorse il lago. La Barcis moderna è diventata una piacevole località turistica

COMUNICATO STAMPA

Con la manifestazione di domenica 17 maggio , organizzata dal Camper Club 3C di Pordenone e la Direzione del Campeggio San Francesco, si è realizzato un progetto ambizioso, stimolante ed innovativo di collaborazione, tra gli operatori , che sostengono la ricettività e la divulgazione del turismo itinerante in Provincia e il Comune di Barcis. In uno scenario paesaggistico, reso incantevole dalle condizioni climatiche, che hanno esaltato i colori della vegetazione, del cielo, e delle verdi acque del lago, tantissimi equipaggi giunti



[Camperstop in zona](#)



[Agricamp in zona](#)



[Guide convenzionate](#)



[CAMPERforASSISTANCE](#)



[CampHotel](#)

anche da altre regioni limitrofe hanno trascorso un sereno weekend, per testimoniare il riconoscimento del titolo onorario di “ Comune Amico del Turismo Itinerante “ consegnato al Sindaco dott. Oliviero Tommasi, da parte del Coordinatore UCA Flavio Superbi , alla presenza del Vicepresidente del Consiglio Regionale Maurizio Salvador e del Presidente del Camper Club 3 C di Pordenone Luigi Parla. Un ringraziamento va anche al Presidente del Campeggio Club di Udine, Gianni Palezza , ed ai rappresentanti dell'Associazione Veneziana Camperisti. Per la sua sensibilità e lungimiranza, Il Comune di Barcis, è stato il primo Comune della nostra Regione a ricevere questo titolo, aprendo così le sue porte ufficialmente a questo tipo di turismo diventato una delle forze trainanti dell'economia su scala nazionale ed europea.



[su home](#)